

vista da lui già esposto circa la insufficiente comprensione da parte di alcuni Agenti Generali del loro compito organizzativo, che, data la necessità della produzione odierna, è assolutamente prevalente, non essendo più ammissibile la figura dell'Agente Generale-produttore. Così non sempre sono valorizzate e sfruttate adeguatamente le iniziative prese dalla Direzione Generale per allargare il campo della produzione e uniformarsi al ritmo della vita nazionale.

Il Direttore Generale si propone di riprendere in esame Agenzia per Agenzia la organizzazione esistente e la necessità di adeguati provvedimenti; crede anche che bisognerà aumentare il corpo ispettivo per poter ridurre le singole circoscrizioni.

Il Presidente manifesta il suo consenso a queste direttive, pur desiderando di aggiungere che a suo avviso il corpo degli Agenti Generali dell'Istituto è nel complesso buono.

Il Consiglio Peretti raccomanda di curare che siano assunti presso le Agenzie dei giovani